

IL GIRO DEL LAGO DI RESIA • SPECIAL EDITION

Hofer e Giomi beffano tutti

L'organizzazione. Vince la voglia di correre e gareggiare con la formula studiata per rispettare le disposizioni anti-Covid. Duemila i partecipanti, partiti con 20" di distanziamento reciproco

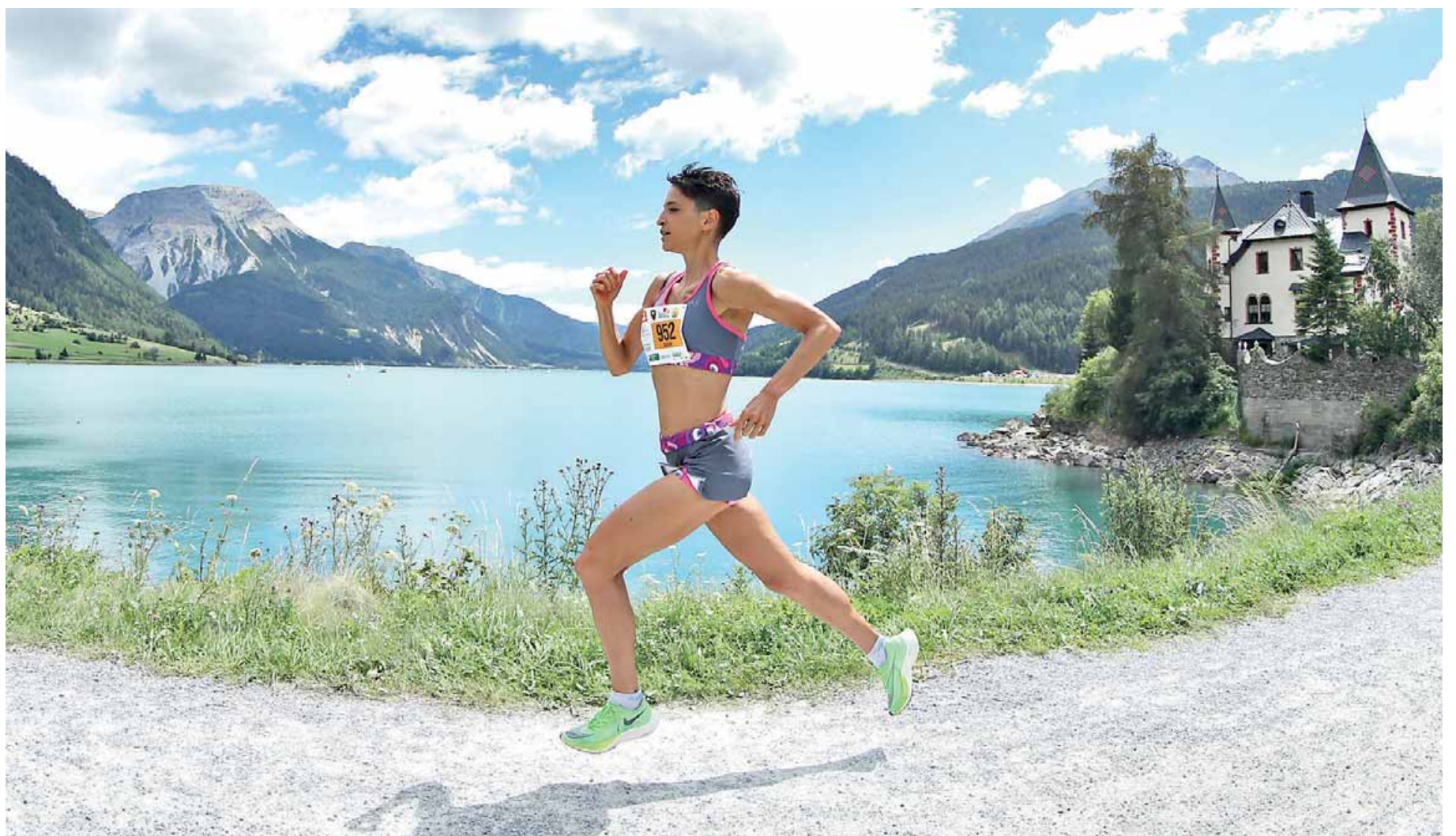
RESIA. Giro Lago di Resia Special Edition, un successo! Più d'uno pensava che Gerald Burger, eclettico, fantasioso, futurista e lungimirante organizzatore della famosa e storica corsa attorno al Lago di Resia, fosse un po' "pazzo", anche se in senso buono. Con le mille limitazioni imposte dal contenimento della pandemia sembrava impossibile "imbastire" un evento di massa, e infatti nessuno, prima di sabato, aveva osato.

Lo schema adottato per la 'Special Edition' sembrava potesse frenare l'entusiasmo dei runners e invece tutti, campioni e amatori, vinti e vincitori, hanno applaudito il Giro Lago di Resia in questa versione davvero particolare.

Niente partenza di massa, ma start ogni 20" a scelta dalle 7 alle 19. Quindi distanziamento sociale garantito, nessun assembramento né in partenza né in arrivo, numeri dei quasi 2.000 runners - con relativi accompagnatori - diluiti lungo tutta la giornata. Nessuna coda, o al massimo nei momenti più "caldi" code limitate, controllo della temperatura a ciascun runner prima di ritirare il pettorale col pacco gara. Nessun ristoro lungo i 15,3 km sulle rive del Lago di Resia, ma cinque originali fontane in legno dove scorreva acqua fresca e pura, autentico integratore naturale.

Nell'immaginario comune doveva essere una corsa tranquilla, addirittura monotona, ma fino a sera la classifica è stata un continuo sussulto, tanto che tra gli ultimi a tagliare il traguardo sono emersi il quarto e il quinto maschile e la quinta femminile, quando ormai tutti davano per scontati i risultati realizzati a fine pomeriggio. Non che il podio si sia composto semplicemente, come tutti prevedevano con i "vecchi" protagonisti della gara che comparivano in una virtuale lista dei favoriti. I più forti, anche per esigenze televisive, sono partiti poco dopo mezzogiorno staccati di 3' e così, dopo l'arrivo di Markus Ploner, di Khalid Jbari e del tedesco Hillebrand, già si stavano facendo le foto del podio "virtuale". Virtuale nel senso che, proprio per rispettare i regolamenti, la classifica veniva mostrata solo in ordine alfa-

I risultati. Fra gli uomini il vincitore sorprende Brasi e Ploner, solo sesto il tedesco Hillebrand. In campo femminile la bolzanina si lascia alle spalle Urach e Bilora. Quarta "nonna" Petra Pircher



• Sarah Giomi, sottovalutata nelle previsioni della vigilia, ha vinto la Special Edition del Giro Lago di Resia (foto Newpower.it)

ORDINE DI ARRIVO

Classifica maschile

1 Hofer Michael	ITA	0:49:57	11 Palmieri Ludovico	ITA	0:53:25	21 Barison Luca	ITA	0:55:20
2 Brasi Iacopo	ITA	0:50:15	12 Barizza Filippo	ITA	0:53:44	22 Tavalazzi Davide	ITA	0:55:35
3 Ploner Markus	ITA	0:51:16	13 Repetto Emanuele	ITA	0:54:21	23 Deromedi Giovanni	ITA	0:55:40
4 Belluschi Michele	ITA	0:51:44	14 Agethle Matthias	ITA	0:54:22	24 Bonvento Alberto	ITA	0:56:06
5 Boscarini Jacopo	ITA	0:52:08	15 Parisi Davide	ITA	0:54:23	25 Valente Stefano	ITA	0:56:15
6 Hillebrand Johannes	GER	0:52:23	16 Borggrefe Fabian	GER	0:54:25	26 Bosco Matteo	ITA	0:56:19
7 Jbari Khalid	ITA	0:52:38	17 Puffer Simon	GER	0:54:41	27 Bordignon Federico	ITA	0:56:28
8 Pattis Daniel	ITA	0:52:41	18 Zorzi Nicolò	ITA	0:54:56	28 Bonetti Andrea	ITA	0:56:28
9 Clara Luca	ITA	0:52:49	19 Vanetti Riccardo	ITA	0:54:58	29 Mugnaioli Matteo	ITA	0:56:50
10 Perego Davide	ITA	0:52:54	20 Pedrini Federico	ITA	0:54:59	30 Hazelwood Thomas	GER	0:57:02

Classifica femminile

1 Giomi Sarah	ITA	0:58:16	11 Leuprecht Lisa	ITA	1:07:05	21 Saterini Elisa	ITA	1:09:53
2 Urach Sandra	AUT	0:58:49	12 Christandl Selina	ITA	1:07:49	22 Zamboni Irene	ITA	1:09:54
3 Bilora Martina	ITA	1:02:21	13 Uber Carlotta	ITA	1:07:57	23 Baldauf Nadja	ITA	1:10:15
4 Pircher Petra	ITA	1:03:49	14 Werner Anke	GER	1:08:04	24 Dallio Giulia	ITA	1:10:21
5 Stankiewicz Katarzyna	POL	1:04:26	15 Calvi Nadia	ITA	1:08:33	25 Rovelli Francesca	ITA	1:10:26
6 Zerbini Sarah	ITA	1:05:39	16 Schöpf Annemarie	ITA	1:08:39	26 Ploner Lea	ITA	1:10:31
7 Mognon Eva Liz	ITA	1:05:43	17 Noli Paola	ITA	1:09:10	27 Hohenegger Anna	ITA	1:10:35
8 Pattis Katja	ITA	1:05:46	18 Guatta Cristina	ITA	1:09:20	28 Cavallini Marta	ITA	1:10:50
9 Sassnink Hannah	GER	1:05:52	19 Perugini Federica	ITA	1:09:48	29 Assembri Sveva	ITA	1:10:51
10 Miolati Arianna	ITA	1:06:27	20 Santini Anna	ITA	1:09:49	30 Kahlert Alyssa	ITA	1:10:54

betico con i tempi.

Poi ecco il tempone (50'15") del bergamasco Iacopo Brasi, rincorso da fotografi, cameramen e giornalisti per le interviste di rito. Nemmeno il tempo di fare alcune foto che sul traguardo piomba sotto l'arco d'arrivo Michael Hofer con un 49'57" a sconvolgere i piani, facendo scivolare così Brasi in seconda posizione e Ploner sul gradino più basso, assegnando la medaglia di legno a Hillebrand. Poi ancora tutto da rifare col comasco Belluschi a piazzarsi quarto davanti al grossetano Boscarini, ed erano le 19.30 passate.

Ma anche per le donne c'è stata vivacità. Petra Pircher alle 8.30 era già in pista (ciclopedonale...) e ribadiva che no, non era allenata, è appena diventata nonna di due bei nipotini e non ha potuto pre-

pararsi come si deve. Ha chiuso con 1h03'49. Franca Fiacconi, la reginetta della NY Marathon, era al centro dell'attenzione. Lei sottolineava che non era preparata e che era rimasta ferma a lungo per un problema fisico. Ma qualcuno pensava alla solita pretattica. Lo pensava anche l'austriaca Sandra Urach, partita a tutta dietro la Fiacconi e dopo pochi chilometri a sorpassarla. Poco prima aveva ultimato la bolzanina Sarah Giomi, che evidentemente ai bookmakers era sfuggita nel lungo elenco dei partecipanti e griffava la classifica, lei che è campionessa italiana maratona, con un significativo 58'16", la Urach invece chiudeva con 58'49". Il podio lo completava la lecchese Martina Bilora che scalzava dal terzo gradino la venostana Pircher.

Burger ringrazia: «Corridori e pubblico ligi alle regole»

Scommessa vinta.

Format promosso, ma per il 2021 la speranza è di tornare al "classico"

RESIA. Organizzare una gara ai tempi odierni, con i mille grattacapi dovuti al contenimento del virus, è cosa veramente ardua. Ci vorrebbe la bacchetta magica, insomma, per proporre un evento sportivo di massa, o un "maghetto" che amasse anche lo sport, come Harry Potter che amava le ga-

re di velocità con le scope volanti.

Anche il Giro Lago di Resia ha il suo "maghetto", Gerald Burger, che ha studiato, faticato, sognato ed osato, e alla fine ha inventato la Special Edition. Venti anni fa è stato lui con degli amici appassionati di corsa, dopo aver fondato la società sportiva, ad inventare il Giro Lago di Resia, quest'anno condizionato dal Coronavirus. Abbiamo sentito Gerald finito l'evento: «Siamo molto soddisfatti, la Special Edition è andata molto bene, abbiamo lottato parecchio tempo

per organizzarla, il piano di sicurezza ha funzionato, complimenti a tutti i partecipanti e spettatori per il rispetto delle regole. La gara è piaciuta, abbiamo dato un buon indirizzo a tutti gli altri organizzatori, non solo in Italia: la vita deve continuare! C'è stato un momento in cui ho creduto non si potesse fare, la sicurezza era la cosa primaria, ma piuttosto che cancellare è meglio organizzare una gara diversa con un format innovativo. La nuova location di partenza e arrivo si è rivelata adatta, abbiamo



• Gerald Burger, presidente del comitato organizzatore (Newpower.it)

visto che non c'erano mai tante persone assembrate, alla fine tutti i partecipanti ci hanno confermato che la manifestazione era bella. Sicuramente un format interessante, ma si spera nel 2021 di organizzare la gara classica. Certo, pandemia permettendo. Grazie soprattutto al mio comitato - siamo in 20 persone - siamo riusciti ad organizzare tutto insieme a mogli, fidanzati e familiari, e ai volontari; di solito siamo in 500, quest'anno un po' di meno. Grazie anche alla politica e alla Provincia che ci ha dato il permesso, un grandissimo grazie ai partecipanti perché senza di loro non c'è gara, un grazie agli sponsor che ci hanno dato fiducia. Per l'Alta Val Venosta e Resia credo abbiamo fatto una grande promozione turistica: qui oggi c'è il tutto esaurito».